



Al Presidente del Consiglio comunale di Carpi

Al Sindaco del Comune di Carpi

All'Assessore con delega alla mobilità

Carpi, 24 novembre 2020

O.d.G. urgente sulla situazione del progetto autostradale Cispadana.

Premesso che:

- la vicenda dell'asse viario Cispadano si trascina da decenni;
- Il territorio interessato ha estrema ed indifferibile necessità di una viabilità consona alla importanza economica del sistema produttivo presente;
- non è più accettabile, anche per le sue ricadute sulla salute pubblica, che tutto il traffico commerciale e privato continui ad attraversare molti dei centri abitati interessati al tracciato cispadano;

La Corte di Giustizia dell'Ue ha accolto il ricorso della Commissione Europea che ha ritenuto insufficienti i chiarimenti forniti dall'Italia in ragione del superamento sistematico e continuato in diverse zone del territorio italiano dal 2008 dei valori limite fissati per le particelle PM10; ora l'Italia deve conformarsi alla sentenza "senza indugio" comunicando alla Commissione le misure di attuazione della direttiva sulla qualità dell'aria, qualora non lo facesse la Corte di Giustizia su richiesta della Commissione può infliggere sanzioni pecuniarie; non ha fatto quindi abbastanza per la protezione della salute umana e dell'ambiente

- da Reggio a Ferrara il progetto di "strada a scorrimento veloce" ad una corsia per senso di marcia (Cat. C1) è già stato realizzato per un 20% circa corrispondente al tratto da Sant'Agostino a Ferrara e tangenziale di Finale Emilia;

- in particolare nel tratto Reggio-Parma, di rilevante peso economico/industriale, la stessa Regione, tramite l'ex Assessore ai trasporti Donini in data 04/05/2018, nel corso di un incontro tra i sindaci dei comuni interessati, ha comunicato la volontà di completare la "strada a scorrimento veloce" con anche il potenziamento della ferrovia Parma-Suzzara-Poggio Rusco per il collegamento con il resto d'Europa tramite il "corridoio" ferroviario del Brennero;

-E' stato approvato ed è in fase di realizzazione il progetto che potenzierà anche il collegamento ferroviario Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco creando così un forte e unico tracciato ferroviario tra Ravenna e La Spezia;

- questo ultimo potenziamento ferroviario diventerà un forte collegamento commerciale tra il Porto di Ravenna e il Brennero e viceversa creando grandi opportunità commerciali anche per il nostro tessuto produttivo in cui spicca quello bio-medicale. Ovviando inoltre ai sempre più

frequenti blocchi autostradali per le merci messi in atto dall'Austria e supportati politicamente dall'Alto-Adige ;

- sono e restano pendenti centinaia di Ricorsi al TAR BIO/PR contro l'infrastruttura autostradale e la scarsa remunerazione economica destinata agli espropri dei terreni ;

Preso atto che:

- il costo per realizzare la Cispadana in forma autostradale non consente di avere una propria sostenibilità finanziaria (posizione dichiarata da ARC S.p.A. nel proprio bilancio 2018 e confermata nella risposta del Viceministro Cancellieri ad una recente interrogazione, question time n.5-04722, dell'Onorevole Lucchini e altri della Lega );

- l'impegno finanziario della stessa Regione è passato dai 179 milioni iniziali a 279 a cui bisogna aggiungere, sempre a carico della Regione, i preventivati 400 milioni per le opere complementari/di adduzione; opere che per il Comune di Novi erano state individuate nella realizzazione di una rotonda e della circonvallazione a Rovereto s/S, in una rotonda in corrispondenza tra corso Marconi e la provinciale Mantova a Novi di Modena e la variante a sud di Rolo ( Via Bosco) ora inserita nell'elenco delle opere legate alla terza corsia dell'A22 e in fase di progettazione preliminare da parte della provincia di Reggio Emilia anche per la parte di competenza della provincia di Modena; Opere chiamate "complementari" ma di fatto necessarie e indispensabili per la viabilità locale a prescindere dal progetto della Cispadana.

- la stessa Regione E.R. ha recentemente fatto richiesta al Governo di un finanziamento a fondo perduto, di cui non si conosce l'ammontare, perché l'infrastruttura autostradale non si regge economicamente; insostenibilità economica anche dovuta all'aggiornamento dei costi, ad una contestualizzazione degli attuali flussi di traffico e la realizzazione di importanti investimenti sulla ferrovia e sulla intermodalità.

- la stessa Regione E.R. non è stata ancora in grado di presentare uno studio costi-benefici dell'infrastruttura autostradale;

- sono passati oltre tre anni dal Decreto V.I.A. con cui è stato approvato il progetto autostradale dal Ministero dell'Ambiente con circa 200 prescrizioni di cui però a tutt'oggi si conosce, tramite L'Osservatorio Ambientale solo alcune soluzioni da condividere con i territori interessati;

- in questo lungo lasso di tempo non è stato dunque ancora predisposto il Progetto Definitivo per le ragioni suddette e quindi ancora nessuno è in grado di dare date certe per l'apertura dei cantieri autostradali ;

- per quanto sopra non è stata indetta la obbligatoria Conferenza dei Servizi;

- per quanto sopra non è stato ovviamente predisposto il conseguente Progetto Esecutivo;

- ad oggi la decisione sulla concessione autostradale relativa alla A22 è stata rinviata al 29 dicembre prossimo e che pertanto non si è in grado di valutare il conseguente futuro societario di ARC S.p.A.;

- una eventuale gara internazionale per l'assegnazione della Concessione della A22 comporterebbe lo slittamento nel tempo di svariati anni con il conseguente blocco anche della Cispadana autostradale e sempre che poi il nuovo Concessionario sia disposto a prendersi in carico gli impegni di Autobrennero relativi ad ARC SpA;

Alle luce delle suddette considerazioni e premesse è evidente che tutti i territori interessati ( dal casello di Rolo- Reggiolo a Ferrara) rischiano di continuare a restare senza risposta ai loro bisogni di una mobilità sostenibile e di una viabilità che oltre a permettere il collegamento con l'A22 assicuri interconnessione necessaria all'economia dei tanti comuni che il tracciato attraversa. Questo collegamento risulterebbe strategico anche per la viabilità tra Carpi e Novi, sgravando buona parte di traffico pesante che oggi si muove sulla strada provinciale e porrebbe le basi per lo sviluppo di nuovi investimenti nel nostro territorio.

Al fine di evitare questo reale rischio e di continuare con continui annunci di apertura dei cantieri sistematicamente disattesi

il Consiglio Comunale di Carpi impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

A) a chiedere alla Regione di promuovere un confronto urgente, prima della scadenza del 29 Dicembre, che coinvolga tutti i territori interessati al fine di prendere in esame tutte le variabili in campo e condividere le soluzioni realizzabili in tempi brevi e in questo ambito di valutare anche concretamente l'opportunità di "puntare" alla realizzazione dei tratti mancanti della "Strada a scorrimento veloce ad una corsia per senso di marcia" (cat. C1) come da progetto interprovinciale del 2004 già approvato dalla Regione, progetto meno impattante, meno costoso e con tempi di realizzazione sicuramente inferiori e realmente al servizio del territorio e del suo tessuto produttivo. In questo contesto di prendere in esame, facendo le verifiche necessarie, l'opportunità della prevista realizzazione della variante a sud di Rolo (via Bosco) per studiare la fattibilità di un intervento di adeguamento e allargamento della viabilità esistente tra San Giovanni (Concordia s/S) e Via Bosco; ciò permetterebbe il completamento del tratto Ferrara- A22 con un collegamento rapido con il casello di Rolo\_Reggiolo, senza interessare e sottrarre tutto il terreno agricolo tra Concordia s/S e Novi di Modena con una maggiore sostenibilità ambientale e costi di gran lunga inferiori all'ipotesi autostradale e che darebbe immediato sostegno e sviluppo dell'area industriale nord di Fossoli .

BI) a portare a conoscenza di tutti i Comuni interessati al progetto Cispadana il presente O.d.g e a sollecitarli a formalizzare la stessa richiesta alla Regione

C) ad aprire un confronto con le forze economiche e sociali del nostro territorio.

Michele Pescetelli

Consigliere comunale del gruppo Carpi Futura